

IV - NUMERI (censimento delle tribù, leggi, stermini, massacri) – un libro che "**gronda sangue**"

Periodo: dal secondo al quarantesimo anno dell'Esodo

[censimento, accampamento, famiglie dei Leviti, legge sull'adulterio – solo femminile -, offerte, l'Arca dell'alleanza, celebrazione della Pasqua, partenza dal Sinai, lamentazioni del popolo+ira di Yahweh+strage, esploratori a Canaan, lamentazioni del popolo+ira di Yahweh+condanna a vagare per 40 anni nel deserto, lapidazione dell'uomo che raccoglieva legna di sabato, ribellione di Core+ira di Yahweh+strage, lamentazioni del popolo+ira di Yahweh+flagello+strage di 14.700, regole del sacerdozio, le acque di Meriba, strage di Cananei e di Amorrei, l'indovino Balaam e le sue benedizioni, il culto di Baal-Peor+ira di Yahweh+flagello+strage di 24.000, nuovo censimento, norme varie, guerra contro i Madianiti e relativa strage, ripartizione della Transgiordania]

1 - Censimento del popolo

Il secondo anno dalla loro uscita dall'Egitto, Dio ordina a Mosè di fare il **censimento** della comunità, in particolar modo dei maschi sopra i vent'anni, che possono essere arruolati nell'esercito di Israele: 46.500 i figli della tribù di Ruben, 59.300 di Simeone, 46.650 di Gad, 74.600 di Giuda, 54.400 di Issacar, 57.400 di Zabulon, di Giuseppe, 40.500 di Efraim, 32.200 di Manasse, 35.400 di Beniamino, 62.700 di Dan, 41.500 di Aser, 53.400 di Neftali, per un totale di 603.550 (ma non furono censiti i Leviti, addetti alla sorveglianza della dimora della Testimonianza [sacerdoti "raccomandati"]). 1.51 "I leviti erigeranno e smonteranno la dimora. **Ogni estraneo che si avvicina sarà messo a morte**

2 - Disposizione delle tribù nell'accampamento (e delle 12 tribù)

Dio da ordina di disporre la tenda al centro dell'accampamento con intorno i leviti e le 12 tribù ai lati: a est *Giuda, Issacar, Zabulon*; a sud *Ruben, Simeone, Gad*; a ovest *Efraim, Manasse, Beniamini*; a nord *Dan, Azer, Neftali*.

3 - Censimento dei leviti

(Aronne e i suoi figli sono i leviti, i sacerdoti)

3.11 Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io ho preso i leviti tra i figli d'Israele al posto di ogni primogenito che nasce tra i figli d'Israele: i leviti saranno miei, perché mio è ogni primogenito. Nel giorno in cui colpì ogni primogenito in terra d'Egitto, io riservai per me, in Israele, ogni primogenito, sia degli uomini che degli animali: essi appartengono a me. Io sono il Signore». Poi gli ordina di fare il censimento dei leviti (segue censimento dettagliato). I figli di Keat, di Gherson, di Merari.

4 - Le famiglie dei leviti, Censimento dei leviti

4.18 Il Signore disse a Mosè: «Non permettere che la tribù dei figli di Keat venga eliminata dai leviti, ma agirete con loro in questo modo, perché vivano e non muoiano: **quando si accosteranno al Santo dei Santi, entrino Aronne e i suoi figli. Non entrino essi a vedere, neppure per un istante, perché morirebbero**» [pericolosi questi leviti e pericolosissimo il Santo dei Santi]

4.21 I figli di Gherson. Il Signore ordinò a Mosè di fare il censimento anche dei figli di Gherson, - dai 30 ai 50 anni - che fanno parte della schiera che compie il servizio nella "tenda del convegno" (trasporto, copertura, tendaggi, corde. Essi saranno sotto gli ordini di Aronne e dei suoi figli (Itamar)

4.30 I figli di Merari. Il Signore... (come sopra). Ad essi vengono affidate le stanghe, le colonne, i basamenti, i pioli. Sempre sotto il controllo di Itamar. Mosè, Aronne e i capi della comunità registrarono i figli di Keat e altri per il servizio alla tenda del convegno, ne registrarono 2.750. I figli di Gherson 2.630, i figli di Merari 3.200, i leviti 8.580. 4.40 "Il loro censimento fu fatto per mezzo di Mosè, secondo l'ordine dato dal Signore, assegnando a ciascuno il proprio ruolo nel servizio e nel trasporto".[quanta meticolosità e quante persone per il trasporto della "tenda del convegno". Strano, intrigante...]

5 - Leggi varie. Il Signore fa allontanare dall'accampamento i lebbrosi e i malati (gonorrea, impuri) per non contaminare l'accampamento. Seguono poi una serie di precetti relativi a peccati e reati vari, con specificazione dell'indennizzo dovuto, buona parte del quale è destinato ai sacerdoti. Viene approfondito l'adulterio femminile ".[anche qui non viene censurato l'adulterio maschile, solo quello femminile]:

« **Questa è la legge della gelosia, quando una donna avrà tradito il proprio marito e si sarà resa impura, o un uomo sarà affetto da spirito di gelosia e diventerà sospettoso della moglie: egli farà stare la moglie davanti al Signore e il sacerdote attuerà per lei tutta questa legge. **L'uomo sarà innocente da colpa e quella donna porterà la pena della propria colpa**** » "[questa legge vale solo per le donne, gli uomini sono assolti a priori]

6 - il voto di nazireato (consacrazione di un ebreo a Dio con il conseguente voto di seguire alcuni rigidi precetti di vita) Consiste, per consacrarsi al Signore, dall'astenersi da ogni bevanda a alcolica o a base di uva [astenersi dal bere vino, **masochismo** allo stato puro!], non rasarsi, stare lontano dai cadaveri e altre norme similari e le offerte e i sacrifici, compresa la cena, da fare alla fine del nazireato (con minuziose prescrizioni...)

7 - le offerte dei capi d'Israele al Signore

Offerte che vengono usate per il servizio alla "tenda del convegno", da distribuire ai figli di Gherson e di Meari per il trasporto. Ai figli di Keat non fu dato nulla perché dovevano solo portare a spalla gli oggetti sacri. Segue elenco dettagliato delle offerte.

"Tutti gli oggetti d'argento pesavano 2.400 scicli (1 sciclo = 12 grammi), le coppe d'oro pesavano 120 scicli e il bestiame - 12 tori, 12 arieti, 12 agnelli, 12 capretti per un totale di 24 tori, 60 arieti, 60 capri, 60 agnelli". **"Quando Mosè entrava nella tenda del convegno per parlare con il Signore, udiva la voce che gli parlava dall'alto del propiziatorio, sopra l'arca della testimonianza, tra i due cherubini: là il Signore gli parlava"**. " [si tratta di una rice-trasmittente?]

8 - la purificazione dei leviti

Il Signore dice a Mosè di parlare ad Aronne su come collocare le 7 lampade del candelabro d'oro massiccio, fatto secondo le indicazioni del Signore. Poi dice a Mosè di purificare i leviti con l'acqua dell'espiazione (...) dopo di che potranno compiere il servizio nella 'tenda del convegno'. (...) **Perché mio è ogni primogenito dei figli d'Israele, tanto degli uomini quanto del bestiame; io me li sono riservati nel giorno in cui colpì i primogeniti nella terra d'Egitto**. Ho preso i leviti al posto di tutti i figli d'Israele". Seguono le norme ai leviti per accudire la 'tenda del convegno'.

9 - la celebrazione della Pasqua

"Il Signore parlò a Mosè nel deserto del Sinai, nel secondo anno dalla loro uscita dalla terra d'Egitto, nel primo mese e gli disse « I figli d'Israele celebrino la Pasqua nel tempo stabilito. La celebrerete il quattordici di questo mese, all'imbrunire »". Seguono le regole per chi fosse 'impuro' per aver toccato un cadavere e poi « **Ma chi è puro e non si trova in viaggio e trascura di celebrare la Pasqua, sarà eliminato dal suo popolo, pagherà per il suo peccato** » ".[quello che si dice **libertà di coscienza** !]

9.15 "Nel giorno in cui si eresse la dimora, una nube coprì la dimora, cioè la tenda della Testimonianza, mentre alla sera c'era sulla dimora **un'apparizione di fuoco**.[luce artificiale ? N.d.R.] che durava fino al mattino. Così avveniva sempre.: la nube copriva la dimora e di notte aveva l'aspetto di fuoco. Quando la nube si alzava dalla tenda dalla tenda, i figli d'Israele partivano e nel luogo dove si posava la **nuvola** si fermavano e si accampavano (...) 9.22 Se per due giorni, un mese o un anno la nube si prolungava la sua permanenza sulla dimora, i figli d'Israele rimanevano accampati e non partivano".

10 - la partenza dal Sinai

Il Signore ordinò a Mosè di costruirsi due trombe d'argento per la convocazione della comunità e per dare il segnale di partenza dagli accampamenti. Se suonavano entrambe erano convocati tutti, se suonava una sola erano convocati solo i capi. Le trombe erano suonate dai sacerdoti figli di Aronne e dovevano essere suonate quando attaccati da un nemico - « sarete ricordati dal Signore vostro Dio che vi libererà dai vostri nemici » - e nei giorni di festa quando si offrono gli olocausti e i sacrifici - « Io sono il Signore vostro Dio »".

10.11 "Nel secondo anno il venti del secondo mese la nube si alzò dalla tenda della Testimonianza e i figli d'Israele partirono secondo il loro ordine di marcia dal deserto del Sinai e la nube andò a fermarsi nel deserto di Paran. Questa fu la prima volta che si mossero al comando del Signore, sotto la guida di Mosè". Per primo il campo di Giuda comandata da Nacason figlio di Amminadab, sulla schiera della tribù di Issacar comandava Neteneel, figlio di Suan, sulla schiera della tribù dei figli di Zabulon comandava Elaib figlio di Chelon. Poi la dimora fu smontata e partirono i figli di Gherson e di Merari, incaricati di trasportarla. Partì quindi l'insegna del campo di Ruben comandato da Elisur, figlio di Sedur, la tribù dei figli di Simeone comandata da Salumiei figlio di Surisaddi. Sulla tribù dei figli di Gad comandava Eliasaf, figlio di Deuel. Poi partirono i Keatiti portando gli oggetti sacri. Partì quindi la tribù dei figli di Efrain comandata da Elisama figlio di Ammiud, la tribù dei figli di Manasse comandata da Gamiliel figlio di Pedasur. Sulla tribù dei figli di Beniamino comandava Abidan figlio di Ghideoni. Partirono infine i figli di Dan, in retroguardia, comandati da Achieze figlio di Ammisaddai. Sulla tribù dei figli di Aser comandava Paghriel, figlio di Ocran. Sulla tribù dei figli di Neftali comandava Achira, figlio di Enan.

Poi Mosè chiede a Obab, suo suocero, di non abbandonarli perché lui sa dove possono accamparsi nel deserto e 10.33 **"Partirono allora dalla montagna del Signore e fecero tre giorni di cammino,**

mentre l'arca dell'alleanza del Signore li precedeva per un cammino di tre giorni, per cercare un luogo di riposo per loro. La nube del Signore era su di loro durante il giorno".

[*L'arca li precedeva: come? volando?*]

11 – le lamentazioni del popolo e l'intercessione di Mosè

Il popolo si lamentava e il Signore si adirò: **il fuoco del Signore si accese contro di loro e divorò l'estremità dell'accampamento**. Il popolo gridò a Mosè, Mosè intercedette presso il Signore e il fuoco si spense. Il nome di quel luogo si chiamò Tabera.

Poi il popolo comincia a lamentarsi della fame – rimpiangendo il cibo che aveva in Egitto, "non c'è che **MANNA** davanti ai nostri occhi. La manna era come un seme di coriandolo, esternamente simile alla resina odorosa. Il popolo andava in giro a cercarla, la raccoglieva, la tritava nelle macine o la pestava nel mortaio, la cuoceva in pentola e ne faceva focacce. Il suo gusto era come di pane all'olio". Quando di notte la rugiada scendeva sull'accampamento, anche la manna vi scendeva".

11.10 Il popolo si lamentava perché non aveva carne da mangiare, il Signore si adirò e Mosè se ne dispiacque. Il Signore allora ordina a Mosè di radunare settanta anziani da portare alla tenda del convegno dove lui avrebbe parlato loro ("io scenderò e là parlerò con loro") promettendo carne a sazietà. Mosè obietta che per dare carne a 600.000 adulti si dovrebbe ammazzare tutto un gregge o radunare tutti i pesci del mare, e il Signore gli dice che glielo farà vedere. Radunati i settanta uomini intorno alla tenda, "il Signore scese dalla nube e gli parlò: **prese lo spirito che era su di lui e lo pose sui settanta uomini** . Quando lo spirito si posò su di loro, cominciarono a profetizzare, ma in seguito ciò non si verificò più" (...)

11.31 "Per ordine del Signore si alzò un vento che trasportò storni di quaglie dal mare e le fece cadere presso l'accampamento su una superficie estesa quanto un giorno di cammino. Il popolo accorse e per due giorni raccolse le quaglie. 11.33 **La carne era ancora nei loro denti quando l'ira del Signore divampò sul popolo e il Signore colpì il suo popolo con una gravissima piaga. Quel luogo si chiamò Kibrot-Taava, perché là seppellirono la gente che s'era lasciata dominare dall'ingordigia**. Poi il popolo partì per Cazerot".

[a proposito del "Dio di misericordia" ...]

12 – Maria e Aronne contro Mosè

"Maria e Aronne parlarono contro Mosè a causa della donna etiope che aveva sposato". Il Signore allora convocò i tre alla tenda del convegno e "**scese sulla colonna di nube**" e redarguì Aronne e Maria per non aver "temuto di parlare" contro il suo servo Mosè. Poi "l'ira del Signore divampò contro di loro ed egli se ne andò. La nube si allontanò dalla tenda ed ecco Maria era diventata lebbrosa, bianca come la neve". Aronne supplicò Mosè di intercedere con il Signore, Mosè intercedette e Maria fu allontanata per sette giorni dall'accampamento e poi riammessa. [mah ?]

13 – primi esploratori nel paese di Canaan

"Il Signore disse a Mosè: « Manda alcuni uomini a esplorare la terra di Canaan che io sto per dare ai figli d'Israele »" Mosè manda 12 uomini, uno per tribù, ad esplorare (...) e disse loro di passare attraverso il Ngheb e salire sulla montagna per vedere la terra, gli abitanti, le città, le fortificazioni, il terreno. Tra loro c'era Osea, figlio di Nun, della tribù di Efraim, al quale Mosè diede il nome di **Giosuè**. Quelli salirono ad esplorare dal deserto di Zin fino a Recob sulla via di Camat, arrivando vicino a Ebron (dove c'erano i figli di Anak) e alla valle di Escol. Dopo 40 giorni tornarono dall'esplorazione e riferirono che in quella terra scorre "**latte e miele**", il popolo è forte e le città sono fortezze imponenti: hanno visto anche gli **ANAKITI**. Gli **Amalecidi** abitano nel Negheb; **Hittiti**, **Gebeusei** e **Amorre**i abitano sulla montagna; i **Cananei** abitano sul mare e lungo le rive del Giordano. Caleb allora disse "dobbiamo prendere possesso di quella terra", ma gli esploratori risposero "non possiamo, perché sono più forti di noi, **tutta la gente che vi abita è di alta statura, là abbiamo visto i giganti, figli di Anak, della razza dei giganti, di fronte ai quali ci sembrava di essere come cavallette e tali dovevamo sembrare ai loro occhi**"

14 – Dio punisce il popolo ribelle nel deserto

Allora il popolo si sollevò contro Mosè e Aronne « **Fossimo morti in Egitto o in questo deserto! Perché il Signore ci conduce in quella terra a cadere di spada? Le nostre donne e i nostri bambini saranno un bottino: non è forse meglio tornare in Egitto?** ». Due esploratori – Giosuè, figlio di Nun e Caleb, figlio di Iefunne - dissero che quella era una terra buonissima, e se il Signore sarà loro propizio, la darà loro [qui si tratta di conquistare terre abitate e di strapparle con la violenza ai loro abitanti...]. Ma il popolo era contrario e "**la gloria**" del Signore apparve sulla tenda del convegno e il Signore disse: "Fino a quando questo popolo mi disprezzerà? **Io colpirò con la peste, lo distruggerò**...". Mosè disse « Forse farai morire questo popolo? Le nazioni che hanno sentito

parlare della tua fama diranno: il Signore non ha potuto far venire questo popolo nella terra che gli aveva promesso e lo ha sterminato nel deserto ».

(...) Mosè chiede al Signore di perdonare il popolo d'Israele e lui risponde che lo perdona, ma che loro non vedranno la terra che ha promesso ai loro padri, come non la vedranno tutti quelli che lo hanno disprezzato, mentre vi farà entrare il suo fedele servo Caleb e la sua stirpe, ma per chi ha mormorato contro di lui dice che 14.35 **"i vostri figli vagheranno nel deserto per quarant'anni, e porteranno il peso delle vostre infedeltà, finché i vostri cadaveri siano tutti nel deserto. In base al numero di giorni che avete impiegato ad esplorare la terra, cioè quaranta giorni, sconterete le vostre colpe per quarant'anni. Ogni giorno corrisponderà a un anno. Conoscerete anche la mia ostilità". Io, il Signore, ho parlato: così farò a tutta questa comunità ribelle che si è riunita contro di me. In questo deserto annientati e vi moriranno**". [peggio dei NAZISTI: un anno per un giorno! Yahweh, ancora una volta, rivela la sua indole truculenta...]

14.36 "Gli uomini che Mosè aveva inviato ad esplorare la terra e che, tornati, avevano mormorato contro di lui (...) **morirono colpiti da un flagello di fronte a Dio**" [quando si dice la "gratitudine" !] "Di loro restarono vivi solo Giosuè figlio di Nun e Caleb figlio di Iefunne".

Poi il popolo vuole salire nel luogo dove il Signore ha parlato, Mosè cerca di dissuaderli perché "non c'è il Signore in mezzo a voi" 14.44 "Ma essi si ostinarono a salire sulla montagna. L'arca dell'alleanza del Signore e Mosè, però, non si mossero. Gli Amaleciti e i Cananei, che abitavano in quella montagna, scesero, li colpirono e li dispersero fino a Corna".

15 - norme relative ai sacrifici e all'offerta delle primizie

(Qui seguono le relative norme dettagliate per offerte, sacrifici e olocausti)

15.30 **"Ma la persona che oltraggia il Signore deliberatamente, sia essa nativa o straniera, sarà eliminata dal suo popolo"** [sempre "affabile" questo Yahweh]

15.32 **"Mentre i figli d'Israele erano nel deserto, trovarono un uomo che raccoglieva legna in giorno di sabato. Lo condussero da Mosè e da Aronne e lo misero sotto sorveglianza perché non si era stabilito cosa gli si doveva fare. Il Signore disse a Mosè: « Quell'uomo deve essere messo a morte: sarà tutta la comunità a lapidarlo fuori dall'accampamento ». Allora tutta la comunità lo fece uscire dall'accampamento, lo lapidarono e morì, come il Signore aveva ordinato a Mosè"** [l'unica parola che mi viene in mente è RACCAPRICCIANTE. Questo è Yahweh, questo è il popolo che lo segue e gli obbedisce]

15.41 "Io sono il Signore vostro Dio, che vi ha fatto uscire dalla terra d'Egitto per essere il vostro Dio. Io, il Signore (Yahweh), sono il vostro Dio" [il "loro" o il "vostro" Dio, NON il "mio" - N.d.R.]

16 - la ribellione di Core, Datan e Abiram

"Core (cugino di Mosè), Datan e Abiram presero altra gente e insorsero contro Mosè con 250 uomini: « Se tutta la comunità è santa e il Signore è in mezzo a essa, perché vi innalzate sull'Assemblea del Signore? ». (...) 15.13 « È poco averci fatti uscire da una terra dove scorre latte e miele per farci morire in un deserto, perché tu voglia essere principe assoluto su di noi ? » Allora Mosè dice che l'indomani il Signore si pronuncerà, ma alla tenda del convegno vanno solo Core, Mosè e Aronne con i propri incensieri e "la gloria del Signore apparve a tutta la comunità e disse a Mosè e Aronne « Allontanatevi: li divorerò all'istante », ma essi si prostrarono e dissero « Un solo uomo ha peccato e tu ti vuoi adirare con tutta la comunità? » Allora il Signore disse di ordinare alla comunità di allontanarsi dalle tende dei tre. Mosè lo fa e dice ai tre, che erano insieme alle proprie famiglie - mogli e figli, che se moriranno di morte naturale "allora il Signore non mi ha mandato", mentre se "compie un prodigio e il suolo si apre inghiottendoli vivi nello **sheol** allora vorrà dire che loro hanno disprezzato il Signore". Appena ebbe terminato di parlare **il suolo si aprì e inghiottì loro, le loro famiglie, le loro tende facendoli scendere vivi nello sheol** e 16.35 **"un fuoco uscì dalla presenza del Signore e divorò i 250 uomini"** [terribile! Tutto questo solo per avere dissentito? E che cosa c'entrano i figli e le famiglie? questo Yahweh è proprio crudele e omicida](#)

17 - le mormorazioni del popolo e l'intercessione di Aronne

Il Signore ordinò di togliere gli incensieri dei 250 uomini bruciati dalle fiamme che saranno un segno per i figli di Israele. Il giorno dopo tutta la comunità mormorò contro Mosè e Aronne dicendo « Voi avete fatto morire il popolo d'Israele » quando la gloria del Signore apparve nella nube che ricopriva la tenda del convegno e il Signore disse a Mosè 17.10 « **Allontanatevi da questa comunità e io la divorerò all'istante** » Allora Mosè disse ad Aronne di andare con l'incensiere in mezzo alla comunità a compiere il rito espiatorio per loro perché **"è divampata l'ira del Signore, il flagello è cominciato"**. 17.12 "Aronne prese l'incensiere e corse in mezzo all'assemblea: ed ecco **il flagello era cominciato sul popolo. Mise l'incenso nell'incensiere e compì il rito espiatorio per il popolo. Si collocò tra i morti e i vivi e il flagello si arrestò. I morti per il flagello furono**

14.700, senza contare quelli che morirono per la ribellione di Core" [che dire? Non ci sono parole!

Quanto detto prima (#) moltiplicato per 60 - 14.700/250]

17.16 Il Signore ordinò di portare una verga per ciascuna delle 12 tribù alla tenda del convegno, davanti alla **testimonianza**, perché fiorirà la verga di chi sceglierà. Il giorno dopo la verga di Aronne era fiorita. 17.25 Il Signore disse a Mosè «Riporta la verga di Aronne davanti alla testimonianza per conservarla come monito per i ribelli e perché faccia cessare le loro mormorazioni contro di me e non muoiano ». Mosè fece come ordinato. Poi i figli d'Israele dissero a Mosè: « **Ecco, moriamo, simo perduti, siamo tutti perduti! Chiunque si avvicina alla dimora del Signore muore: dovremo forse morire tutti?** »

18 - doveri e diritti dei leviti e dei sacerdoti

Il Signore dice che Aronne e la sua tribù dovranno custodire la tenda della testimonianza "ma non devono avvicinarsi agli oggetti del santuario e dell'altare, per non morire né loro né voi" [pericolosi santuario e altare. Radioattivi?] Per l'interno della tenda del convegno ci penseranno Aronne e i suoi figli, cui viene dato il **sacerdozio**, per l'esterno i leviti. **Sarà messo a morte ogni estraneo che si avvicinerà.** [al solito] Saranno di Aronne e dei suoi figli, per decreto perenne e alleanza inviolabile, tutte le offerte fatte e le primizie [siamo all'inizio della CASTA SACERDOTALE]. Saranno dei sacerdoti il primogenito di ogni essere vivente, uomo o animale, che però potranno essere "riscattati per cinque **sicli** d'argento, in base al valore del siclo nel santuario, che è di venti **ghera**". [qui Yahweh si rivela anche commercialista e cambiavalute...] 18.20 Ad Aronne e alla sua famiglia non da alcun possesso nella loro terra: "io sono la tua parte e la tua eredità in mezzo ai figli d'Israele", mentre ai figli di Levi da in possesso tutte le **DECIME** in Israele, ma non alcun possesso in mezzo ai figli d'Israele. Seguono poi altre regole per i leviti (la decima della decima, ...).

19 - il rituale della purificazione

Immolazione della giovenca rossa con tutti i dettagli del sacrificio. 19.11 Chi tocca un cadavere umano sarà impuro per sette giorni. Seguono le regole di purificazione, ma "**l'uomo impuro che non si purificherà, sarà eliminato dal mezzo dell'assemblea**". [al solito] edoveri e diritti dei leviti e dei sacerdoti

20 - le acque di Meriba

La comunità arrivò al deserto di Zin nel primo mese e il popolo si stabilì a Kades: qui morì Maria e vi fu sepolta. Non si trovava acqua e ci fu una rivolta contro Mosè: "fossimo morti quando morirono i nostri fratelli, davanti al Signore. Perché ci avete condotto in questo deserto per far morire noi e il nostro bestiame? Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo inospitale e senza acqua?". Allora Mosè ed Aronne si recarono alla tenda del convegno, apparve loro la **gloria** del Signore che diede loro un **bastone** e ordinò loro di riunire la comunità e toccare la roccia con il bastone, poi l'acqua uscirà dalla roccia. E così fu fatto, Mosè colpì due volte la roccia con il bastone e l'acqua sgorgò, dissetando la comunità. [questo bastone è una sofisticata trivella!] Poi il Signore disse a Mosè e ad Aronne: "Poiché non avete creduto in me, non condurrete quest'assemblea nella terra che io sto per darle. Queste sono le acque di Meriba, dove i figli d'Israele contesero con il Signore ed egli si dimostò santo con loro".

20.14 Mosè inviò messaggeri al re di Edom per chiedere di concedere il passaggio nella sua terra, ma il re di Edom lo negò [anche questo re non è uno stinco di santo]. Allora gli israeliti tolsero le tende da Kades e arrivarono al monte Hor. Il Signore disse che Aronne sarebbe morto sul monte Hor, così avvenne, i suoi parametri furono vestiti dal figlio Eleazaro e Aronne venne pianto per trenta giorni.

21 - la sconfitta del re di Arad e il serpente di bronzo

"Il re cananeo di Arad, nel deserto del Negheb, sentì che Israele avanzava per la via di Atarim e attaccò battaglia contro Israele facendo dei prigionieri. Israele fece voto al signore e disse: «**Se darai in mano mia questo popolo, voterò allo sterminio le loro città**». Il Signore ascoltò la voce di Israele e gli mise nelle mani i **Cananei**. **Israele votò allo sterminio i Cananei e le loro città**, e quel luogo fu chiamato Corma" [massacro]. Poi tolsero le tende e si diressero verso il Mar Rosso per aggirare la terra di Edom, ma lungo il cammino il popolo parlò contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire nel deserto?». Allora il Signore inviò al popolo dei serpenti che bruciano: morsero il popolo e molta gente morì" [che pensiero carino ha avuto Yahweh!] Allora il popolo si rivolse a Mosè perché intercedesse, e così fu. Il Signore disse a Mosè di fare un **serpente di bronzo** che, solo a guardarlo, manteneva in vita quelli morsi dai serpenti.

Poi tolsero le tende e si accamparono a Obot, quindi a Lie-Abarim nel deserto di fronte a Moab, poi presso il torrente Zered, poi oltre il fiume Arnon (fiume di confine tra Moab e Amorre), poi a Beer, poi a Mattana, poi a Nacaliel, poi a Bamot, poi nella valle sotto l'altura del Pisga.

21.21 Israele inviò messaggeri al re degli **Amorrei** Sicon per chiedere il permesso di passaggio, ma Sicon non lo concesse, riunì il suo popolo e uscì in armi contro Israele nel deserto. Arrivò a Iaaaz e ingaggiò battaglia, ma Israele lo colpì a fil di spada e conquistò la sua terra dall'Arnon fino allo Labbok, fino ai confini degli Ammoniti, perché forte era il confine degli Ammoniti. Israele prese tutte quelle città e dimorò in tutte le città degli Amorrei, in Chesbon che era la città che Sicon aveva preso al precedente re di Moab. Poi conquistarono Iazer e ne scacciarono gli Amorrei che vi abitavano. Poi salirono per la strada di Basan e il re Og di Basan uscì in battaglia con tutto il suo popolo a Edrei, **i figli d'Israele colpirono lui, i suoi figli e tutto il suo popolo, così che non rimase alcun superstite e si impadronirono della sua terra** [massacro].

22 – il re Balak e l'indovino Balaam

Gli israeliti partirono e si accamparono nelle steppe di Moab, al di là del Giordano, verso Gerico. Balak, vedendo ciò che avevano fatto agli Amorrei, si spaventò e mandò come messaggeri gli anziani di Moab e di Madian a Petor per chiedere a Balaam di andare con loro a maledire questo popolo invasore, così forse potrà batterlo anche se è più forte e numeroso. L'indovino disse ai messi di aspettare il giorno dopo per riferire loro la parola che il Signore gli riferirà. Il Signore dice a Balaam di non andare con i messi e di non maledire quel popolo perché è benedetto. Poi vennero mandati da Balak altri messi, per insistere. Stesso copione, ma stavolta il Signore dice a Balaam di andare e di fare quello che lui gli dirà. 22.21 "Balaam si alzò di buon mattino, sellò la sua asina e andò con i capi di Moab. Ma lo sdegno del Signore s'infiammò perché se n'era andato e l'angelo del Signore si pose sul cammino per ostacolarlo". L'asina vide l'angelo del Signore con la spada sguainata e deviò per i campi, ma Balaam la percosse ripetutamente per farla tornare sulla strada. Allora il Signore aprì la bocca dell'asina che chiese a Balaam il perché delle percosse, poi "aprì" gli occhi di Balaam che poté vedere l'angelo del Signore il quale gli disse che se l'asina non si fosse fermata lui l'avrebbe ucciso. Poi ordinò a Balaam di andare con i messi, ma di dire solo le parole che lui gli suggerirà. Poi Balaam arriva da Balak.

23 – Balaam benedice Israele

Balak prepara quanto richiesto da Balaam, ma questi, invece di maledire gli israeliti, li benedice

24 – altre benedizioni di Balaam

Balak continua a benedire Israele ("Dio l'ha fatto uscire dall'Egitto: divora le nazioni che l'avversano, consuma le loro ossa, spezza le loro frecce"), Balak si adira, Balaam torna al suo popolo dopo altre benedizioni ("Si alza uno scettro da Israele, spezza i fianchi di Moab, il cranio di tutti i figli di Set, ...") [Balaam poi sarà ucciso dagli stessi israeliti che ora si affanna a benedire, secondo gli ordinati del Signore – vedi cap.31. Forse è meglio non fidarsi del "Signore"].

25 – Israele e il culto di Baal-Peor

"Israele si stabilì a Sittim e il popolo cominciò a trescare con le figlie di Moab. Esse invitavano il popolo ai sacrifici offerti ai loro dei e il popolo mangiava e si prostrava davanti ai loro dei. Israele si dedicò al culto di Baal-Peor e la collera del Signore divampò contro Israele" [e ti pareva!].

"Il Signore disse a Mosè: «Prendi tutti i capi del popolo ed esponi i responsabili appesi davanti al Signore in faccia al sole, perché la collera del Signore si ritiri da Israele». Mosè disse ai giudici d'Israele: «**Ognuno uccida i propri uomini che si sono dedicati al culto di Baal-Peor**». Ed ecco venire uno dei figli d'Israele [Zimiri, figlio di Salu dei Simeoniti] e presentare ai suoi fratelli una donna Madianita [Cozbi, figlia di Zur, capo di un clan di Madian], sotto gli occhi di Mosè e di tutta la comunità dei figli d'Israele che stavano piangendo all'ingresso della tenda del convegno. **Fines** [figlio di Eleazaro, figlio di Aronne] **lo vide e si alzò dal mezzo della comunità e prese in mano una lancia. Seguì quell'uomo di Israele nella tenda e trafisse ambedue, l'israelita e la donna, nel basso ventre. E il flagello cessò tra i figli d'Israele. I morti per il flagello furono 24.000** " [che dire? Non ci sono parole! Ancora una volta quanto detto prima (#) moltiplicato per 96 – 24.000/250].

25.10 Il Signore disse a Mosè «Fines ha fatto ritirare la mia ira dai figli d'Israele, perché è stato animato dal mio stesso zelo ["zelo omicida", N.d.r.] e io, nella mia ira, non ho sterminato i figli d'Israele. Perciò, ecco, io gli do la mia alleanza di pace » [a me fa un certo effetto sentire un sadico omicida sterminatore parlare di pace!]

26 – il nuovo censimento degli Israeliti

DI ISRAELITI NON NE RESTANO TANTI, DOPO CHE YAHWEH, CON IL SUO FLAGELLO, NE HA STERMINATI 250+14.700+24.000, PER UN TOTALE DI ALMENO 38.950 MORTI !

(NB: si stima che l'intera popolazione mondiale, a quei tempi, fosse di 200 milioni di persone)

Il Signore ordina a Mosè e ad Eleazaro di fare il censimento dei figli d'Israele dai venti anni in su, di quanti possano essere arruolati nell'esercito di Israele. (Segue dettagliato elenco delle famiglie:

Ruben 43.730, Simeoniti 22.200, figli di Gad 40.500, famiglie di Giuda 76.500, famiglie di Issacar 64.300, famiglie di Zabulon 60.500, famiglie di Manasse 52.700, figli di Efraim 32.500, figli di Beniamino 45.600, famiglie di Dan 64.400, figli di Aser 53.400, famiglie di Neftali 45.400). "Questi sono i censiti dei figli d'Israele: 601.730".

26.63 "Questi sono i censiti da Mosè e da Eleazaro nelle steppe di Moab, presso il Giordano, presso Gerico. Tra questi non c'era nessuno di quegli israeliti che Mosè e Aronne censirono nel deserto del Sinai, perché il Signore aveva detto loro: «Essi dovranno morire nel deserto!». Di loro non rimase nessuno, se non Caleb, figlio di Iefunne, e Giosuè, figlio di Nun".

27 – l'eredità delle donne

(qui vengono date le regole relative all'eredità delle donne – ad esempio, quando non hanno fratelli, secondo le regole fino ad allora vigenti, restavano senza nulla) e poi si trova, su richiesta di Mosè, un capo per la comunità, che viene individuato in Giosuè.

28 e 29 – i sacrifici e le feste liturgiche

Qui Yahweh stabilisce le feste e i sacrifici: sacrificio quotidiano ("...quale bevanda inebriante per il Signore..."), sacrificio del sabato, sacrificio all'inizio del mese, la Pasqua, la festa delle Settimane, il giorno della "teruah" o dell'Acclamazione, il giorno dell'Espiazione, la festa delle Capanne.

30 – le norme e i voti fatti al Signore

"Se un uomo fa un voto al Signore o si lega con un giuramento, non violi la sua parola", se una donna giovane fa un voto al Signore e il padre non dice nulla, il voto sarà valido, ma se il padre disapprova il voto sarà annullato, e via di seguito... [qui si evidenzia la posizione subalterna - al padre o al marito - della donna]

31 – la "guerra santa" contro i Madianiti

Il Signore disse a Mosè: «Compi la vendetta dei figli d'Israele contro i **Madianiti**, poi ti riunirai ai tuoi antenati». E Mosè ordinò di armare 1.000 uomini per tribù (per un totale di 12.000) per marciare contro Madian. **Mossero contro Madian, come il Signore aveva ordinato, e uccisero tutti i maschi. Tra i caduti anche i cinque re di Madian: Evi, Rekem, Sur, Ur, Reba e uccisero con la spada Balaam, figlio di Beor**" [Balaam è lo stesso che li aveva "benedetti", l'indovino – vedi precedenti capitoli 22, 23 e 24. Ironia della storia o stupidità di chi "obbedisce ciecamente" al Signore].

Poi i figli d'Israele fecero schiave le donne e i bambini, fecero razzia dei loro animali, delle greggi e di ogni loro bene. Incendiarono dove abitavano e i loro recinti, presero tutto il bottino e la preda., gente e animal [qui, più che del "popolo eletto", sembra si narri di una banda di predoni e assassini. Ma forse questo era usuale a quei tempi. E, probabilmente, anche oggi].

31.9 "Poi condussero i prigionieri, la preda e il bottino a Mosè e alla comunità accampata nelle steppe di Moab. (...) Mosè si adirò contro i comandanti dell'esercito e disse loro: «Avete lasciato in vita tutte le femmine? Furono esse, per suggerimento di Balaam, a stornare dal Signore i figli d'Israele nella vicenda di Peor e ad attirare il flagello sulla comunità. **Ora uccidete ogni maschio tra i bambini e ogni donna che si sia unita con un uomo**»" [credo che, rispetto a Mosè, ora occorra prendere posizione: continuare a ritenerlo, nonostante l'evidenza, un "sant'uomo" o giudicarlo uno spietato assassino senza scrupoli di uomini, donne e bambini?. Io propendo per quest'ultima ipotesi, N.d.R.].

(seguono prescrizioni dettagliate sulla spartizione del bottino di guerra: 675.000 pecore, 72.000 buoi, 61.000 asini, 32.000 persone [quelle poche sopravvissute, le donne che non si erano unite con un uomo]).

31.48 "I comandanti delle migliaia dell'esercito si avvicinarono a Mosè e gli dissero che nessun soldato ai loro ordini mancava la censimento e per questo vogliono fare offerta al Signore di quanto hanno "trovato" in oggetti d'oro: catenelle, braccialetti, anelli, orecchini, collane. Tutto l'oro dell'offerta dei capi fu di 16.700 sicli. Gli uomini dell'esercito tennero per se quanto avevano razzato. Mosè e Eleazaro portarono alla tenda del convegno l'oro dei capi, come ricordo per i figli d'Israele".

32 – la ripartizione della Transgiordania

"I figli di Ruben e di Gad avevano molto bestiame. Vedendo la terra di Iazer e di Galaad ricche di pascoli dissero a Mosè e ai capi della comunità: «Atarot, Dibon, Iazer, Nimra, Chesbon, Eleale, Seban, Nebo e Beon, terre che il Signore ha colpito davanti alla comunità d'Israele, sono terre per bestiame. Ci sia concesso l'uso di questa terra, non farci passare il Giordano». Mosè rispose: «I vostri fratelli andrebbero dunque in guerra e voi ve ne stareste qui? Perché scoraggiare i figli d'Israele dal passare nella terra che il Signore vi ha dato? Così fecero i vostri opadri quando li mandai da Kades-Barnea a vedere la terra e scoraggiarono i figli d'Israele dall'entrare nella terra che il Signore aveva loro dato. In quel giorno divampò lo sdegno del Signore che giurò dicendo che gli uomini che erano saliti dall'Egitto, dai vent'anni in su, non avrebbero mai visto il paese promesso e li

fece errare nel deserto per 40 anni, fino all'estinzione di tutta la generazione che aveva fatto il male agli occhi del Signore, e voi, genia di peccatori, insorgete al posto dei vostri padri per aumentare ancora lo sdegno del Signore contro Israele». Quelli risposero che lasceranno qui il proprio bestiame e i propri figli, in città fortificate, ma essi marceranno davanti ai figli d'Israele. Mosè accetta il patto, dicendo che se essi si armeranno per andare a combattere davanti al Signore e per **soggiogare** questa terra [**che non era la loro**, N.d.R.] e scacciare i nemici del Signore, allora si può fare. Mosè dette quindi ai figli di Gad e di Ruben e a metà dei figli di Manasse il regno di Sicon, re degli Amorrei, e il regno di Og, re di Basan. I figli di Gad costruirono le città fortificate di Dibon, Atarot, Areor, Aterot-Sofan, Iazer, Iogbea, Bet-Nimra, Bet-Aran. I figli di Ruben costruirono Cheson, Eleale, Kiriataim, Nebo, Baal-Meon e Simba. I figli di Machit, figlio di manasse, andarono nel Galaad, lo presero e scacciarono gli Amorrei che vi si trovavano. Mosè diede il Galaad a Machin, figlio di Manasse, che vi abitò. Iair, figlio di Manasse, andò e prese i loro villaggi e li chiamò *Villaggi di Iair*. Poi Nobach andò e prese Kenat e le sue dipendenze e la chiamò Nobach [quindi la "**terra promessa**", che non era loro e che apparteneva ad altri popoli, fu conquistata militarmente. Una invasione!]

33 – sguardo retrospettivo sulle tappe dell'Esodo

"Queste sono le tappe dei figli d'Israele che uscirono dall'Egitto sotto la guida di Mosè e Aronne. Partirono da Ramses il quindici del primo mese. Il giorno dopo la Pasqua uscirono sotto gli occhi di tutti gli Egiziani, mentre gli Egiziani seppellivano quelli che il Signore [**l'assassino**] aveva colpito tra loro, cioè tutti i primogeniti. Anche dei loro dei il Signore aveva fatto giustizia". Quindi segue un lungo e dettagliato elenco delle tappe dell'Esodo [vedi fonte originale]. Il Signore a Moab disse ai figli d'Israele: «**Poiché state per passare il Giordano per entrare in terra di Canaan, dovrete scacciare tutti gli abitanti di quella regione davanti a voi, distruggere tutte le loro immagini, distruggere tutte le loro statue, annientare tutti i luoghi alti. Entrerete in possesso della terra e dei suoi abitanti, perché a voi l'ho data in eredità. Vi spartirete la terra a sorte, secondo le vostre famiglie**» [guerra di aggressione per la conquista di un altrui territorio].

34 – i confini della **terra promessa**

Il Signore disse a Mosè quali saranno i confini della terra che otterranno in eredità, la terra di Canaan [**che non era la loro**] e quali saranno gli uomini che si spartiranno il paese [vedi fonte originale].

35 – le città dei Leviti

Poi il Signore ordinò che fossero riservate ai leviti città da abitare con pascoli intorno, e da anche le misure esatte dei pascoli: 2.000 cubiti per ogni lato – nord, sud, est, ovest – a partire dal punto centrale della città [**Yahweh è anche geometra**]. In totale 48 città, 6 delle quali di rifugio - all'omicida [?], al forestiero, all'ospite -, 3 in terra di Canaan e 3 al di là del Giordano. Poi detta le prescrizioni giuridiche per le quali un omicida deve essere messo a morte o no.

36 – l'eredità delle donne sposate

Qui si completa quanto detto al capitolo 27. Per evitare che l'eredità delle spose passi da una tribù all'altra, le donne potranno sposarsi solo con uomini della sua stessa tribù.